

IN OSPEDALE

L'aggressione di una paziente in Pediatria. Uil Fpl: «Basta minimizzare»

Infermieri presi a pugni e morsi

Ennesima aggressione ai danni del personale sanitario, questa volta nel reparto di Pediatria dell'ospedale Santa Chiara di Trento.

Vittime dell'episodio, avvenuto ieri mattina, due infermieri in servizio, una donna e un uomo. A denunciare i fatti, la Uil Fpl Sanità del Trentino che parla di «inaudita violenza da parte di una paziente ricoverata». Secondo le ricostruzioni i due dipendenti sono stati presi a morsi e colpiti a calci, prima dell'intervento del personale di sicurezza. «Oggi (ieri, ndr) durante il proprio turno di lavoro, due infermieri sono stati aggrediti da

una paziente ricoverata - scrive in una nota il segretario Giuseppe Varagone - In pochi minuti la situazione è degenerata: l'infermiere è stato preso a morsi e colpito con pugni, mentre la collega è stata strattonata tanto da provocarle delle contusioni». Il personale, però, non era da solo. Fortunatamente in poco tempo è arrivato l'addetto alla sicurezza e successivamente sono stati chiamati i carabinieri. «Per questo è stato possibile evitare conseguenze peggiori. A quel punto, non appena la situazione si è calmata, i due operatori sanitari sono stati accompagnati al pronto soccorso, dove hanno ri-

cevuto le cure necessarie. Per ognuno, sono stati dati tre-quattro giorni di prognosi.

«Esprimo piena solidarietà e vicinanza - prosegue Varagone - quanto accaduto è inaccettabile e rappresenta l'ennesima, grave offesa alla dignità e alla sicurezza di chi, ogni giorno, opera con professionalità e dedizione per garantire cure e assistenza alla cittadinanza. È disarmante constatare come la violenza negli ambienti di cura sia ormai un fenomeno sempre più frequente, che genera paura e insicurezza tra gli operatori sanitari. Ribadiamo con forza che non può esserci alcuna tolleranza verso

chi aggredisce chi lavora per il bene comune». Il rappresentante sindacale torna a chiedere azioni risolutive. «Sono necessarie misure concrete e immediate per garantire ambienti di lavoro sicuri, anche attraverso un rafforzamento della vigilanza e l'applicazione piena delle normative contro le aggressioni al personale sanitario. Chiediamo alle istituzioni di non minimizzare quanto accaduto. Serve un'azione per prevenire episodi simili in futuro. Agli infermieri aggrediti va il nostro pieno sostegno, con l'auspicio che possa superare al più presto le ferite, fisiche e psicologiche, subite».



Colpiti due operatori sanitari durante il loro turno di lavoro